



Ambasciata d'Italia
Lubiana

OSSERVATORIO ECONOMICO 10/2024

8 marzo

Red.: Vogrič

DATI MACROECONOMICI

L'ufficio governativo IMAD abbassa le previsioni economiche

L'Ufficio per le analisi macroeconomiche e lo sviluppo (IMAD) ha abbassato le previsioni di crescita economica della Slovenia per quest'anno (dal 2,8% al 2,4%), mantenendole invece invariate (2,5%) per il 2025; per il 2026 prevede invece una crescita del 2,6%, riporta la STA. L'IMAD prevede che i consumi privati aumenteranno con la crescita dei redditi reali e che l'occupazione rimanga elevata. L'attività degli investimenti sarà sostenuta soprattutto dagli investimenti pubblici, in gran parte legati alla ripresa post-inondazioni e all'attuazione del Piano di ripresa e resilienza. D'altronde, sulla crescita economica peseranno la situazione geopolitica internazionale e i problemi di competitività per le aziende slovene, circostanza che influisce sulle esportazioni e sulla capacità del Paese di mantenere uno slancio propulsivo. L'IMAD ritiene che l'inflazione continuerà a diminuire per gran parte del 2024 per poi crescere verso la fine dell'anno o all'inizio del prossimo anno, contestualmente alla scadenza delle misure di mitigazione dei prezzi dell'energia. Si prevede quindi che l'inflazione media annua scenda al 2,7% quest'anno dal 7,4% dell'anno scorso, e salga al 3,4% nel 2025.

Esportazioni ed importazioni

A gennaio le esportazioni hanno raggiunto 4,9 miliardi di euro, mentre le importazioni 5,2 miliardi, riporta l'Ufficio nazionale di statistica. La prima categoria ha visto un aumento dell'8,3% rispetto al gennaio 2023, soprattutto in virtù delle esportazioni verso i Paesi extra-UE (+20,8%), mentre nei confronti degli Stati UE è stata registrata una flessione dell'1,8%.

Il quotidiano Finance rileva l'”effetto svizzero” (presenza in Slovenia di un grosso centro logistico per il sud-est europeo della società farmaceutica svizzera Novartis, che

“offusca” i dati statistici). Senza il fattore svizzero la crescita delle esportazioni raggiungerebbe solamente il 2,7%. Analogo effetto vale anche per le importazioni che sono salite del 6,6% su base annua; dagli Stati UE sono diminuite dell’8,2%, mentre dai Paesi extra-UE è stata registrata una crescita pari al 24,7%. In considerazione del fattore svizzero non ci sarebbe affatto una crescita nei Paesi extra-UE, bensì una flessione del 2%.

Incertezze sulle esportazioni

Il quotidiano Delo afferma che le previsioni di crescita della Slovenia (+2,4% quest'anno), se confrontate con quelle della Germania (+0,3%) e dell’Austria (+0,9%), sono favorevoli; nello stesso tempo bisogna tenere però presente che la Slovenia ha rapporti commerciali molto stretti con questi due Paesi per cui se la Germania è sull’orlo della recessione questo non significa nulla di buono per le esportazioni slovene. E’ vero che, dopo la flessione delle esportazioni dell’anno scorso, nel 2024 si prevede una crescita dell’1,5%. D'altronde bisogna tuttavia considerare che le importazioni dovrebbero avere una crescita ancor più alta (+3,7%). Sulle esportazioni pesa la non buona competitività delle imprese slovene, soprattutto a causa del costo del lavoro. Se le retribuzioni sono superiori alla produttività, questo va considerato come un problema.

Analisi delle previsioni inflazionistiche

Il gruppo consulting Consensus evidenzia che la prevista diminuzione del tasso d’inflazione per il 2024, recentemente indicato dall’Ufficio per le analisi macroeconomiche e lo sviluppo (dal 3,4% d’inizio anno dovrebbe scendere al 2,0% in autunno), va attribuita principalmente ai prezzi più favorevoli dei derivati petroliferi e degli altri prodotti energetici. Ciò dovrebbe durare fino alla soppressione di alcuni provvedimenti anti-carovita, a cominciare dalla regolamentazione dei prezzi della corrente (attualmente sono regolati nella misura del 90%, mentre il restante 10% dipende dalla situazione di mercato). Una delle incognite che potrebbero avere ripercussioni sull’inflazione riguarda l’esito delle trattative fra il governo e i sindacati della pubblica amministrazione; infatti un consistente aumento delle retribuzioni, chiesto dai sindacati, potrebbe influire in maniera non irrilevante sul tasso inflazionistico, riporta il portale Times.si.

AMBIENTE

Passa la proposta di legge su standard più severi sul coinceenerimento

L’Assemblea nazionale ha approvato all’unanimità le modifiche alla legge sulla tutela ambientale che introducono standard più severi per le emissioni da coinceenerimento. Il disegno di legge è stato presentato lo scorso autunno da diverse ONG ambientaliste dell’area di Anhovo (Alto Isonzo), dove è presente la fabbrica di cemento Salonit (nella cui struttura di proprietà figura anche capitale italiano). In base alle modifiche legislative, il governo dovrà ora fissare i valori limite per gli impianti di coinceenerimento; gli operatori degli impianti avranno quattro anni per conformarsi, riporta l’agenzia di stampa STA.

INFRASTRUTTURE

Proseguono i lavori alla seconda canna del traforo delle Caravanche

Dopo tre anni e mezzo dall'inizio dei lavori, gli operai dell'impresa turca Cengiz, che sta eseguendo i lavori di scavo del traforo autostradale delle Caravanche (fra Slovenia ed Austria), sono riusciti a traforare la parte "slovena" del tunnel. La realizzazione della parte slovena, lunga 3.500 metri, è iniziata nell'agosto del 2020, molto dopo rispetto a quella austriaca, che già nel settembre 2021 aveva traforato 4.400 metri e concluso la propria parte dei lavori. A posticipare i lavori, nell'ultima fase, c'erano anche problemi geologici. L'apertura al traffico è prevista nell'autunno 2025, riporta il portale di POP TV.

ENERGIA

Il Ministro dell'Energia interviene sul Corridoio Meridionale del Gas

"Il Corridoio Meridionale del Gas è un meccanismo essenziale per garantire l'approvvigionamento energetico dell'UE, con l'Azerbaijan che diventa un partner strategico molto importante", ha detto il Ministro dell'Ambiente, del Clima e dell'Energia Bojan Kumer intervenendo, venerdì scorso, alla riunione ministeriale del Consiglio consultivo del Corridoio meridionale del gas a Baku (Azerbaijan). E' stato la prima volta che Lubiana ha partecipato a una riunione di questo formato.

In un comunicato governativo, ripreso dalla STA, viene indicato che la Slovenia sostiene una maggiore diversificazione delle forniture di gas, che ha portato ad accordi di solidarietà con la Croazia e l'Italia e ad un accordo per garantire la fornitura di gas dall'Algeria.

LAVORO

Dura reazione del Premier allo sciopero ad oltranza dei medici

Il sindacato dei medici Fides ha chiesto alla Corte costituzionale la verifica costituzionale del recente decreto governativo che durante lo sciopero ad oltranza impone ai medici una serie di prestazioni obbligatorie (cure dei pazienti più gravi, degli over 65 e dei minorenni, delle categorie più vulnerabili, rilascio di certificati medici e fogli di malattia, ecc.); il sindacato esprime dubbi sul testo in quanto a suo giudizio limita il diritto allo sciopero, riporta TV Slovenia.

Al riguardo è intervenuto lunedì, durante il question time in Parlamento, anche il Premier Robert Golob, il quale ha dichiarato che il diritto all'assistenza medica prevale su quello dello sciopero. Egli ha affermato che "un pugno di iscritti Fides tiene in ostaggio i pazienti sloveni".